AGFA Gevaert Brovira, BEH 112/6, BH 111/5, BN 111/4 - carta fotografica - Industria, manifattura, artigianato

AGFA AG

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00805/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00805/

CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 805

Codice scheda: ST110-00805

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01985587

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

ALTRI CODICI

Altro codice: COMFTC/MNST

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: carta fotografica

Tipologia: baritata, formato 7,4x10,5cm

Denominazione: AGFA Gevaert Brovira, BEH 112/6, BH 111/5, BN 111/4

CATEGORIA

Categoria principale: Industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Fotografia

Parole chiave: stampa fotografica

Parole chiave: camera oscura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: padiglione

Qualificazione: museale

Denominazione: Museo della Scienza e della Tecnologia - Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi

Denominazione spazio viabilistico: Via Olona, 6 bis

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 15489

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 513415,36464

PUNTO|Coordinata Y: 5034172,1448

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1970

Validità: ca.

A: 1990

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE/RESPONSABILITA'

Ruolo: costruttore

Autore/Nome scelto: AGFA AG

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1867/

Codice scheda autore: ST110-00137

Sigla per citazione: 90000520

Motivazione dell’attribuzione: marchio

DATI TECNICI

Materia e tecnica: carta

MISURE

Unità: cm

Altezza: 4

Larghezza: 11,5

Lunghezza: 8,5

Specifiche: foglio singolo, larghezza, cm, 10,5
foglio singolo, lunghezza, cm, 7,4

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Tre scatole a tiretto in cartone arancione contenenti fogli di carta per stampa fotografica formato 7,4x10,5cm (ovvero 3x4 1/8in) non impressionati, avvolti in carta nera per proteggere dall'esposizione accidentale.
Una scatola contiene carta Agfa Gevaert Brovira BEH 112/6, extra dura extra bianca liscia semi-matt. Una carta Agfa Gevaert Brovira BH 111/5, dura extra bianca lucida.
L'ultima carta Agfa Geavaert Brovira BN 111 /4 normale extra bianca lucida con cartone doppio peso.

Funzione: Carta fotosensibile per stampe fotografiche.

Modalità d'uso
La carta fotografica presenta su un lato, uno strato emulsionato contenente alogenuri d'argento che reagiscono quando vengono colpiti dalla luce. La stampa può avvenire partendo da un negativo e stampando poi a contatto o mediante un ingranditore. Una volta impressionata la carta, per far emergere l'immagine latente, questa viene immersa in un bagno di sviluppo dove alcune sostanze chimiche dette rivelatori agiscono riducendo in argenti metallico gli alogenuri che sono stati esposti alla luce. Successivamente la carta va fissata ovvero vengono eliminati gli alogenuri non colpiti dalla luce per rendere stabile l'immagine. Poi la carta viene lavata per eliminare i residui di prodotti chimici e asciugata.

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: commerciale

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su etichetta di carta adesiva

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: scatola BEH 112/6

Trascrizione
AGFA-GEVAERT
BROVIRA
Extra Hard extra white smooth semi-matt
100
7,4x10,5 cm
3x4 1/8 in
BH 112 6
51246188+08y
OPEN ONLY IN THE DARKROOM

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: commerciale

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su etichetta di carta adesiva

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: scatola BH 111/5

Trascrizione
AGFA-GEVAERT
BROVIRA
Hard extra white glossy
100
7,4x10,5 cm
3x4 1/8 in
BH 111 5
51225308+42h
OPEN ONLY IN THE DARKROOM

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: commerciale

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su etichetta di carta adesiva

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: scatola BN 111/4

Trascrizione
AGFA-GEVAERT
BROVIRA
Normal extra white glossy
CARTON DOUBLE WEIGHT
100
7,4x10,5 cm
3x4 1/8 in
BN 111 4
51224472+28r
OPEN ONLY IN THE DARKROOM

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Agfa AG

Quantità: 6

Posizione: scatola

Descrizione: la scritta "Agfa" in corsivo, racchiusa entro un rombo.

Codice scheda autore: ST110-00137

Sigla per citazione: 90000520

Notizie storico-critiche
Con l'invenzione del Calotipo ovvero del primo negativo della storia della fotografia (negativo su carta cerata) nel 1841 si avverte la necessità di ottenere positivi su carta.
Dopo le prime Carte Salate sulle quali venivano stesi i sali d'argento direttamente sulla carta, nascono le prime carte con legante ovvero carte che contengono i le sostanze fotosensibili all'interno di leganti. Fino al 1880 la carta all'albumina fu il procedimento di stampa fotografica più diffuso. Questa carte utilizzavano come legante albume d'uovo sbattuto con cloruro di sodio ed erano prodotte in proprio dai fotografi stessi o da artigiani.
A partire dal 1880 circa l'albume d'uovo venne sostituito con gelatina a sviluppo ovvero una sostanza organica proteica che si estrae da scarti di macellazione. In questi anni tra carta e emulsione fotografica si cominciò ad introdurre la barite anch'essa dispersa in un legante. Questo strato di barite era utile per migliorare la qualità dell'immagine perché nascondeva le fibre della carta e permetteva immagini più nitide e con contrasto migliore. Intorno al 1910 la Carta Baritata, prodotto già industriale, cominciò a diffondersi.
Le carte baritate si differenziano per le loro caratteristiche di grammatura (qualità del supporto) , sensibilità, densità massima, estensione utile, qualità dei sali d'argento.
La tipologia dei sali d'argento determina i toni della stampa (perla, ecc), il grado di sensibilità (stabilito secondo norme ISO ben precise), la densità massima ovvero la resa dei neri. La densità massima dipende dal grado di brillantezza della carta (matt, semi-matt, lucida, ecc).
L'estensione utile è l'intervallo d'esposizione più grande che permette di distinguere dei dettagli nelle ombre e nelle alte luci e quindi determina la possibilità di restituire bianchi, neri e grigi con negativi non conosciuti o molto contrastati.
A partire dagli anni '70 del XX secolo emerse sul mercato un nuovo tipo di carta fotografica detta Carta Politenata

tutt'ora utilizzata. Il recto e il verso della carta sono coperti da un sottile strato di polietilene. Lo strato sul recto è addizionato di ossido di titanio che ha la stessa funzione dello strato di barite. Su questo strato impermeabilizzato viene stesa l'emulsione fotosensibile. Questa carta si diffuse velocemente e soppiantò velocemente le carte baritate grazie ai tempi brevi di lavorazione e ai costi bassi. Le carte baritate sono ancora utilizzate ma non per usi commerciali. Se la carta politenata permette tempi brevi e non si imbarca, ha però una resa minore in termini di qualità rispetto alla carta maritata: la gamma dei toni e la profondità del nero risultano falsati.
Le carte politenate per uso fotografico indicate con la siglia RC (Resin Coated), sono di alta qualità con buona grammatura.
Le carte politenate hanno reso possibile anche l'introduzione di carte a colori realizzate mediante tre strati con pigmenti colorati giallo-magenta-ciano.
Per quel che riguarda la fotografia a colori abbozzata con le Autocromie dei fratelli Lumiere nel 1907 e nata infine negli anni '40 (diffusa in Italia solo dagli anni '70), si hanno numerosi procedimenti di stampa di tipo chimico quali sviluppo cromogeno (C-print), cibachrome, dye transfer, polaroid. Oggi l'avvento del digitale ha modificato anche la stampa delle fotografie. Insieme alla stampa su carta politenata, si sono sviluppati diversi altri tipi di stampa che utilizzano procedimenti a getto d'inchiostro, termici, laser (lambda).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

Indicazione specifica: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Indirizzo: Via San Vittore, 21 - 20123 Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ranon, Simona

Data: 2009/00/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 15489

Percorso relativo del file: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file: 15489.jpg

IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: ST110

Nome file dell'immagine originale: 15489.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hedgecoe J.

Titolo libro o rivista: Fotografare : tecnica e arte

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1976

Codice scheda bibliografia: ST110-00065

Sigla per citazione: 80000199

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: bene di proprietà privata

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2022/01/12

Ultima modifica scheda - ora: 10.21

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2022/02/03

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2021/03/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 02.00